

Domande più frequenti

Esercizio dell'attività venatoria ai tempi del Coronavirus

attualizzato al 10 novembre 2020

Anche la caccia, come ogni altro settore della vita, è colpita dalle misure restrittive di contenimento del Coronavirus. Il susseguirsi di decreti, leggi e ordinanze può creare un po' di confusione. Abbiamo qui risposto in modo sintetico alle domande che più frequentemente ci vengono poste dai cacciatori.

1) Quale forma di caccia è permessa?

La caccia agli ungulati, allo scopo di completare i piani di prelievo, è stata classificata dall'Amministrazione provinciale come situazione di necessità. L'adempimento dei piani di prelievo degli ungulati è, come noto, obbligatorio, motivo per cui, nell'interesse pubblico, lo svolgimento di questo compito continua ad essere necessario e autorizzato.

Ai sensi dell'ordinanza contingibile e urgente n. 68/2020 del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, gli spostamenti finalizzati alla caccia agli ungulati è dunque attività permessa.

Diversa la situazione per quanto riguarda la selvaggina bassa. Le uscite di caccia finalizzate specificatamente all'abbattimento di selvaggina bassa non sono autorizzate. Tuttavia è permesso, durante un'uscita di caccia agli ungulati, il prelievo occasionale di selvaggina bassa, qualora se ne presenti l'opportunità.

2) Perché non sono permesse uscite di caccia specifiche per la selvaggina bassa?

In seguito alla classificazione in zona rossa, sono permessi spostamenti sul territorio solo per comprovate esigenze lavorative, per motivi di salute o situazioni di necessità o urgenza.

Nelle zone rosse del resto d'Italia, la caccia al momento è ferma. In Alto Adige, invece, la caccia agli ungulati finalizzata all'attuazione dei piani di prelievo è permessa nel pubblico interesse, allo scopo di proteggere le colture agricolo-forestali dai danni da fauna selvatica. L'adempimento dei piani di prelievo per gli ungulati è obbligatorio per il raggiungimento degli obiettivi della Legge provinciale sulla caccia. Da qui deriva uno stato di necessità che permette gli spostamenti all'interno e al di fuori del proprio comune. Le altre forme di caccia non sono invece giustificabili come "stato di necessità", per cui le uscite specifiche finalizzate all'abbattimento di selvaggina bassa non sono autorizzate.

3) In caso di controllo, quali documenti devo avere con me, quando mi reco verso la mia riserva per un'uscita di caccia?

- I propri documenti di caccia in corso di validità (permesso annuale o d'ospite, porto d'armi per uso caccia);
- la lettera dell'Amministrazione provinciale riguardante la

caccia agli ungulati (vedi qui);

- un'autodichiarazione compilata, vedi qui (è possibile compilare l'autodichiarazione anche sul momento, in occasione di un controllo).

4) Quando si va a caccia, bisogna indossare una protezione delle vie respiratorie?

Dal 25.10.2020, su tutto il territorio provinciale vige l'obbligo di avere con sé un'adeguata protezione delle vie respiratorie. Questa va indossata in tutti gli ambienti chiusi, tranne che nella propria abitazione, e in tutti i luoghi all'aperto. Fanno eccezione quei luoghi che, per la loro configurazione o per la particolarità della situazione, consentono il prescritto distanziamento continuativo fra persone non conviventi.

Nella caccia ciò significa che, fintantoché si gira da soli, non si è obbligati a indossare la mascherina di protezione naso-bocca. Se però ci si muove in due o più persone, va indossata la mascherina, se non è possibile garantire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza interpersonale prescritta.

5) Quali regole valgono per la caccia al camoscio e per l'accompagnamento in riserva di neo cacciatori?

La caccia al camoscio continua ad essere permessa come di consueto, ovvero sotto la supervisione obbligatoria dell'accompagnatore al camoscio. Tra cacciatore e accompagnatore va comunque mantenuta la distanza interpersonale minima di 1 metro, e in ogni caso va indossata da entrambi la mascherina di protezione delle vie respiratorie. Le stesse regole valgono per l'accompagnamento in riserva dei neo cacciatori.

6) Cosa succede con i praticantati in riserva?

A causa delle attuali restrizioni, i praticantati in riserva sono sospesi.

7) Si può viaggiare insieme nella stessa automobile?

Sì, ma valgono le seguenti prescrizioni:

- a) persone conviventi possono viaggiare nello stesso mezzo privato senza indossare la mascherina;
- b) persone non conviventi, devono invece indossare la mascherina di protezione naso-bocca.